0004

DIRE

(ER) PD. GLI OCCUPY VOGLIONO 'OCCUPARE' COMMISSIONE SUL CONGRESSO "SIA APERTO, STATUTO NON SI TOCCA". MARZOCCHI-CASADEI OSSERVATORI

(DIRE) Bologna, 15 giu. - Il movimento OccupyPd non vuole essere tagliato fuori dal congresso. "Stiamo pensando di presenziare lunedi' al primo incontro della commissione" che si riunira' per decidere le regole del congresso, spiega Elly Schlein, anima di OccupyPd a Bologna. "Siamo molto preoccupati che si stia tentando di chiudere il congresso e di cambiare lo Statuto in questo momento poco opportuno", ribadisce. Questo punto (congresso aperto anche ai non iscritti) e' uno dei cardini del documento approvato al termine della giornata di lavoro. L'assemblea (non piu' di 80 i presenti) e' stata rinviata perche' dai tavoli di discussione, guidati da sociologi e psicologi della comunicazione ("Un metodo totalmente nuovo"), sono emerse molte idee ed e' stato necessario un ulteriore momento di sintesi. Ma alla fine la richiesta di svolta indirizzata ai vertici del partito passa sempre dallo scioglimento degli stessi nodi.

Le proposte di OccupyPd riguardano infatti il no ai doppi incarichi e la richiesta di maggiore incisivita' dei circoli, con una "consultazione della base con decisioni vincolanti". Poi si chiede che il congresso sia a temi, non a mozioni, che "l'arbitro delle primarie non sia uno dei giocatori" e che si promuova il ricambio generazionale. Tra i presenti anche Raffaele Calabretta, ricercatore del Cnr, che propone le "doparie", ovvero le primarie sui temi fatte per inserire o togliere proposte dal programma di governo dopo le elezioni. A pomeriggio inoltrato spuntano in assemblea a OccupyPd anche Pier Giorgio Gawronski, ex candidato alle primarie 2007, l'assessore regionale Teresa Marzocchi e il consigliere regionale Thomas Casadei.

(San/ Dire)

15-06-13 17:23:17

data stampa 32° Anniversario